BASKET

A1/ 11ª giornata

BIREX Verona	93
ILLYCAFFÈ Trieste	55
STEFANEL Milano	90
PFIZER Reggio Calabria	79
FILIDORO Bologna	83
TEOREMATUR Roma	67
BENETTON Treviso	98
MONTECATINI	81
OLIMPIA Pistoia	76
BUCKLER Bologna	84
CAGIVA Varese	100
SCAVOLINI Pesaro	97
REGGIANA Re	72
MENS SANA Siena	91

A1 / Classifica

	Punti	G	V	P
BIREX	18	11	9	2
STEFANEL	16	11	8	3
FILODORO	16	11	8	3
BUCKLER	16	11	8	3
SCAVOLINI	14	11	7	4
TEOREMATOUR	14	11	7	4
CAGIVA	14	11	7	4
BENETTON	10	11	5	6
PISTOIA	8	11	4	7
MENS SANA	8	11	4	7
ILLYCAFFÈ	6	11	3	8
PFIZER	6	11	3	8
PANAPESCA	4	11	2	9
REGGIANA	4	11	2	9

A1/ Prossimo turno

20/11/1994

Buckler-Birex; Scavolini Pesaro-Reggiana; Illycaffè-Varese; R. Calabria-Filodoro; Pistoia-Stefanel Milano; Teorematour-Benetton; Siena-Montecatini.

A2/ 9ª giornata

CANTÙ	92
TONNO AURIGA Trapani	60
OLITALIA Forlì	95
UDINE	89
NAPOLI	90
TEAMSYSTEM Rimini	98
TURBOAIR FABRIANO	79
FRANCOROSSO Torino	88
PAVIA	72
B. DI SARDEGNA Sassari	76
ARESIUM Milano	84
CASERTA (5/11)	85
BRESCIALAT Gorizia	82
SAN BENEDETTO Venezia	88
MENESTRELLO Cervia	88
FLOOR Padova	89

A2 / Classifica

	Punti	G	V	P
CASERTA	16	9	8	1
TURBOAIR	14	9	7	2
CANTÙ	12	9	6	3
TEAMSYSTEM	12	9	6	3
NAPOLI	10	9	5	4
ARESIUM	10	9	5	4
OLITALIA	10	9	5	4
B. SARDEGNA	10	9	5	4
FRANCOROSSO	10	9	5	4
S. BENEDETTO	8	9	4	5
FLOOR	8	9	4	5
UDINE	6	9	3	6
MENESTRELLO	6	9	3	6
TONNO AURIGA	6	9	3	6
BRESCIALAT	4	9	2	7
PAVIA	2	9	1	8

A2/ Prossimo turno

20/11/1994

Caserta-Venezia; Teamsystem-Cantù; B.Sardegna-Francorosso; Floor Padova-Pavia; Turboair-Napoli; Tonno Auriga-Udine; Gorizia-Olitalia; Forlì-Menestrello; Cervia-Milano.

La Filodoro strapazza la Teorematour e le ambizioni dei ragazzi di Caja
La Buckler passeggia a Pistoia mentre la Pfizer mette paura alla Stefanel

Bologna fa piccola Roma E Siena vince fuori casa

FILODORO-TEOREMATOUR 83-67

FILODORO: Blasi 10, Djordjevic 23, Pilutti 9, Frosini 10, Gay 14, Casoli 6, Pezzin, Esposito 7, Damiao 4. Ne: Raggi.
TEOREMATOUR: Busca 14, Ambrassa 17, Israel 4, Sanders 12, Mazzoni 2, Alberti 9, Monzecchi 9, Scarnati. Ne: Appolloni e Rossi.
ARBITRI: Pasetto e Nelli di Firenze.
NOTE: tiri liberi: Filodoro 19/27; Teorematour 12/20. Usciti per cinque falli: nessuno. Tiri da tre punti: Filodoro 6/16 (Blasi 3/7, Djordjevic 2/3, Pilutti 0/3, Esposito 1/3); Teorematour 7/13 (Busca 2/3, Ambrassa 4/6, Mazzoni 0/1, Monzecchi 0/1, Scarnati 0/1, Sandres 1/1). Tecnico a Djordjevic. Spettatori: 5.865.

NOSTRO SERVIZIO

■ *Sanders irriconoscibile, Israel* che cattura la miseria di tre rimbalzi, Busca spesso confuso e a cui la difesa avversaria ha sistematicamente bloccato il contropiede: inevitabile alla fine la vittoria della Filodoro su una Teorematour che, oltretutto, ha lamentato l'assenza di Bonnaccorsi in aggiunta di quella, ormai «cronica», di Avenia. La partita è stata a senso unico e, soprattutto nel finale, anche noiosa. Tra i bolognesi oltre al solito Djordjevic (23 punti, 2 bombe su tre tentativi, 9 liberi su 9, 6 assist) esemplare la prova di Gay, che ha cancellato Sanders, ha catturato 12 rimbalzi e messo dentro sei tiri su nove. E ai rimbalzi Roma è stata surclassata: alla fine il conto è stato 34-24 per i bolognesi (21-13 nel primo tempo). La partita ha avuto poca storia: la Teorematour ha raccolto l'unico vantaggio al 5'45' (12-11) con un tiro da tre di Ambrassa, il più positivo dei romani. Poi la Filodoro ha preso il largo con un parziale di 9-0 che ha portato al 9' Bologna sul 22-14. Così i padroni di casa hanno chiuso il primo tempo sul 45-36. In avvio di ripresa la Filodoro ha incrementato il vantaggio (57-40 al 4') per poi subire, con Sanders e Busca in panchina, il riavvicinamento dei romani (-7 al 12'20"). Gli ultimi spiccioli della partita, molto brutti, hanno visto il nuovo allungo dei bolognesi fino al + 16 della sirena finale.

A Milano, invece, la Pfizer guidata da Alessandro Fantozzi è riuscita a mettere paura ai colossi della Stefanel. Pur complicandosi un pò le cose, i meneghini hanno superato l'ostacolo-Reggio Calabria e sono rimasti agganciati al treno degli inseguitori della Birex Verona. Milano, ora, può affrontare con serenità, durante la sosta, la ricerca del sostituto di Stokes. Anche ieri i milanesi hanno giocato senza uno straniero, senza Fucka e con qualche giocatore che risente dei recenti infortuni (Sconochini e Alberti) e forse anche per questo si sono concessi lunghe pause nel gioco. Così una partita che pareva già decisa dopo 7' (13-4 con Alexis imbavagliato da Bodiroga), si è improvvisamente riaperta. Per quasi 5' la Stefanel è andata «in vacanza», subendo un terrificante 0-16, propiziato da un Alexis divenuto incontenibile per Pessina e De Pol. Ma la Pfizer ha molti limiti e il più evidente si chiama Vandiver che ha fatto troppe cose al contrario ed è stato il peggiore in campo (arbitri a parte). Così, quando ha cominciato ad abbassare le percentuali di tiro, la Pfizer ha inesorabilmente pagato, anche perché la difesa lasciava ampi varchi e diventava molto fallosa. La Stefanel ha ripreso coraggio, Bodiroga, Gentile e Portaluppi hanno ritrovato la mano, Pessina ha continuato a battersi con vigore in una serata di scarsa vena in attacco, e per la Pfizer non c'è stato più spazio: anche perché a lottare erano rimasti solo Spangaro e Bullara.

Nessun risultato a sorpresa, ieri sera. Tutto nella regola. Forse soltanto il ko della Reggiana nel primo spareggio-salvezza della stagione poteva essere messo fuori dai prominostici classici. La Buckler ha passeggiato sull'Olimpia di Treviso e la Benetton ha mandato al tappeto la Panapesca di Montecatini. Tutto secondo pronostico. O no?

Alexander, play della Filodoro Ansa

RUGBY

A1/ 4ª giornata

MILAN Rugby	43
PADOVA	13
BENETTON Treviso	20
CATANIA	7
MDP Roma	26
LAFERT San Donà	9
CIABATTA Rovigo	26
DELTALAT Bologna	16
OSAMA Mirano	11
L'AQUILA	19

A1 / Classifica

	Punti	G	V	P
MILAN	8	4	4	0
BENETTON	8	4	4	0
L'AQUILA	6	4	3	1
MDP ROMA	4	4	2	2
PETRARCA	4	4	2	2
CATANIA	2	4	1	3
ROVIGO	2	4	1	3
SAN DONÀ	2	4	1	3
DELTALAT	2	4	1	3
MIRANO	0	4	0	4

A1 / Prossimo turno

A1/ Prossimo turno 13/11/1994

Milan-Ciabatta It.; Petrarca-Benetton; San Donà-L'Aquila; Catania-Mdp Roma; Deltalat-Osama.

La coppia capolista avanti a braccetto

PAOLO FOSCHI

■ Che cosa c'è di nuovo in vetta alla classifica di A1 dopo la quarta giornata? Nulla, assolutamente nulla. Milan e Benetton Treviso mantengono la leadership senza perdere un colpo. I lombardi nell'anticipo di sabato avevano battuto la Simod Petrarca Padova, scesa in campo senza il sudafricano Bojé: 43 a 13 il punteggio finale, anche se il Milan aveva sofferto nel primo tempo, chiuso sotto di tre punti (3-6). La Benetton, come previsto, ha superato l'Amatori Catania 20 a 7. Nella squadra veneta nel secondo tempo è rientrato dopo un lungo infortunio Mark Giacheri, oriundo italo-australiano, seconda linea: ebbene, nulla di eccezionale la sua prova, ma se non altro è sembrato a posto fisicamente.

E dietro alle prime due della classe? I campioni d'Italia dell'Aquila ancora faticano a trovare il passo giusto. Ieri gli abruzzesi hanno vinto a Mirano contro la Osama 19 a 11. La partita è stata brutta, il campo era un vero e proprio pantano: molto gioco di mischia, quindi, che ha premiato la maggiore esperienza dell'Aquila, sia pur privo del sudafricano Visser, infortunato. Ancora una volta fra gli abruzzesi è stato determinate l'apporto dell'estremo Troiani, autore oltre che di quattro calci piazzati, di un bellissimo *drop*. L'Osama Mirano rimane da sola in fondo alla classifica a quota zero punti, anche se sul piano del gioco non è sembrata affatto una squadra «materasso».

Ieri al Tre Fontane all'Eur si è rivista una buona Mdp Roma, che ha vinto 26 a 9 con la Lafert San Donà. La squadra capitolina, sorpresa dello scorso anno (semifinalista), procede a singhiozzo. In casa vince, ma in trasferta ancora non ha raccolto punti. E ieri il Lafert San Donà si è dovuto arrendere davanti ad una Roma aggressiva fin dai primi minuti, nonostante l'assenza del sudafricano Gendnhuys, squalificato. La partita è stata aperta e divertente, soprattutto nel primo tempo; bravissimo, fra i romani, il 23 enne Fabio Roselli, «apertura».

Infine, a Rovigo la Ciabatta Italia ha superato la matricola Deltalat Bologna 26 a 16. Anche qui (come a Mirano) la pioggia battente ha condizionato il gioco: numerose mischie, palla molto a lungo a terra, aperture e azioni alla mano rese praticamente impossibili dall'acqua caduta in abbondanza, che ha reso il terreno scivoloso. I più esperti padroni di casa, trascinati dal centro canadese Stewart, sono riusciti così ad avere la meglio sugli emiliani, protagonisti comunque di un buon avvio di ripresa.

PALLAVOLO

A1 / 4ª giornata

TALLY Milano	0
SISLEY Treviso	3
(13-15, 13-15, 13-15)	
FOCHI Bologna	3
IGNIS Padova	2
(15-11, 10-15, 16-14, 14-16, 15-12)	
WUBER Schio	0
GABECA Montichiari	3
(9-15, 13-15, 5-15)	
EDILCUOGHI Ravenna	3
CARIPARMA Parma	1
(15-10, 9-15, 15-12, 15-12)	
GIOIA DEL COLLE	1
DAYTONA Modena	3
(12-15, 15-9, 9-15, 4-15)	
ALPITOUR Cuneo	3
BANCA DI SASSARI	0
(15-8, 15-9, 15-5)	

A1/ Classifica

	Punti	G	V	P
SISLEY	8	4	4	0
DAYTONA	8	4	4	0
ALPITOUR	8	4	4	0
CARIPARMA	6	4	3	1
GABECA	4	4	2	2
EDILCUOGHI	4	4	2	2
FOCHI	4	4	2	2
IGNIS	2	4	1	3
SCHIO	2	4	2	2
B. SASSARI	2	4	2	2
G. DEL COLLE	0	4	0	4
TALLY MILANO	0	4	0	4

A1/ Prossimo turno

13-11-94

Parma-Milano; Gabeca-B. Sassari; Fochi-Schio; Daytona Modena-Ravenna; Padova-Cuneo; Sisley Treviso-Gioia del Colle.

A2 / 4ª giornata

OLIO VENTURI Spoleto	1
MANTOVA	3
(7-15, 13-15, 15-12, 11-15)	
LES COPAINS Ferrara	3
CARIFANO	2
(13-15, 12-15, 15-7, 15-3, 15-7)	
BRESCIA	3
LAMAS Castellana Grotte	1
(15-11, 15-10, 11-15, 15-10)	
PLAYA CT	3
FALCONARA	0
(15-11, 15-13, 15-2)	
MOKA RIKA Forlì	3
CATANIA	0
(15-6, 15-8, 15-10)	
LUBE MACERATA	3
LECCE PEN TORINO	0
(15-8, 15-5, 15-4)	
ULIVETO Livorno	0
COM CAVI Napoli	3
(6-15, 5-15, 5-15)	
ASTI	N.D.
SAMIA VICENZA	N.D.

A2 / Classifica

	Punti	G	V	P
COM CAVI	8	4	4	0
BIPOP	8	4	4	0
LES COPAINS	8	4	4	0
LAMAS CASTEL	6	4	3	1
LUBE CARIMA	6	4	3	1
MOKA RICA	6	4	3	1
TNT TRACO	4	4	2	2
MANTOVA	4	4	2	2
FALCONARA	4	4	2	2
CARIFANO	2	4	1	3
LECCE PEN	2	4	1	3
OLIO VENTURI	2	4	1	3
ULIVETO TOMEI	2	4	1	3
SAMIA	0	3	0	3
ASTI	0	3	0	3
CATANIA	0	4	0	4

A2/ Prossimo turno

13-11-94

Mantova-Falconara; Com C. Napoli-Les C. Ferrara; Lecce Pen-Asti; Uliveto Livorno-Olio V. Spoleto; Mater D. Bari-Moka R. Forlì; Valdagno-Lube Carima Treia Mc; Catania-Playa Ct; Carifano-Brescia.

Arriva Zorzi e Milano non resiste. Nel derby Ravenna-Parma romagnoli vincenti

L'entusiasmo non basta e la Tally va ko

TALLY-SISLEY 0-3

(15-13, 15-13, 15-13)

TALLY: *Fenili, H.Zlatnov (5+ 15), Bedino (0+ 4), Egeste (2+ 1), Vergnaghi (4+ 6), Gallia (8+ 21), Stork (6+ 2), Posthuma (3+ 7).* Ne: Conte, Torre e Salvi.
SISLEY: Gardini (4+ 8), Passani (5+ 8), Tofoli (2+ 0), Agazzi (1+ 10), Zwerver (6+ 10), Bernardi (11+ 9), Moretti, Zorzi (6+ 28), Giombini. Ne: Gallotta, Polidori e Vermiglio.
ARBITRI: Troia e Di Giuseppe
DURATA SET: 30', 36', 30'
BATTUTE SBAGLIATE: Tally 17, Sisley 19
SPETTATORI: Oltre 3.000 per un incasso di 15.750.000 lire.

NOSTRO SERVIZIO

■ Un tre a zero quello di ieri fra Tally Milano e Sisley Treviso che, se visto dall'esterno, non meriterebbe tempo per spiegarlo. Ma se si guardano a fondo i numeri, allora le cose cambiano. I parziali di 15 a 13 sono stati tre. Ogni set è finito ai vantaggi e, questo, è già un segnale importante che racconta un po' l'aria che hanno respirato ieri sera i tifosi milanesi che sono tornati al Palalido per salutare il ritorno di Andrea Zorzi. Fra i padroni di casa non è sceso in campo Hugo Conte, infortunato. E, questo, ha penalizzato non poco le azioni d'attacco della Tally. Dall'altra parte della rete, però, c'era la Sisley campione d'Italia, imbottita di nazionali del calibro di Tofoli, Bernardi e Zorzi, appunto. Il risultato? Scontato, troppa differenza in campo e poche possibilità (per la Tally) di schiacciare il pallone nel campo avversario. Stork, da una parte e Bernardi dall'altra hanno dato spettacolo, hanno regalato azioni da manuale e momenti di pathos. Il tutto davanti in un Palasport pressoché esaurito. A fine gara, il solito *attacco* delle ragazzine a Lorenzo Bernardi e Andrea Zorzi in cerca di autografi e magliette. È finita con una festa, insomma.

Nella «classica» sfida fra Ravenna e Parma, i padroni di casa si sono imposti per 3 a 1 ma non sono mancati i momenti di tensione. Nel quarto ed ultimo set, Giuseppe Brusi è stato addirittura espulso dal campo. E mentre usciva dal parquet se la prendeva con un giudice di linea. Qualche spicchio di nervosismo, dunque, ma nulla più. Fra i padroni di casa, oltre ad un eccezionale Fomin da segnalare anche Sartoretti, eccezionale in battuta.

Verso Sud, a Sant'eramo in colle, dove gioca Gioia del Colle, la Daytona di Daniele Bagnoli ha dovuto sudare più del previsto per avere ragione dell'Aspc. «Una gara bella, sicuramente emozionante», hanno detto i giocatori pugliesi «eppoi loro sono certamente superiori alla nostra formazione. Ci abbiamo provato a batterli, non ci siamo riusciti e, nell'ultimo set, siamo crollati». Giusto così, insomma. E continua la corsa verso il vertice della Gabeca Galatron di Montichiari che, senza penare oltremodo, si è sbarazzata della Wuber di Schio con un netto 3 a 0. Stesso discorso vale per l'Alpitour Traco di Cuneo. Andrea Lucchetta e soci, infatti, hanno mandato al tappeto la Banca di Sassari. Il più netto dei parziali in meno di un'ora di gioco.

In serie A2, intanto, la Com cavi di Napoli in compagnia di Ferrara e Brescia non accenna a sbandare. I partenopei hanno iniziato il campionato con un obiettivo unico: la promozione nella massima serie. Per ora non hanno mai perso. Stesso risultato di emiliani (che possono gettare nella mischia addirittura Andrei Kuznetsov) e lombardi.

Paolo Tofoli, regista della Sisley

Serie A2, Asti campo impraticabile? Arrivano tutti meno i padroni di casa

Per il maltempo, Asti non scende in campo. Tutto normale, dunque? A prima vista certamente sì, ma nel Palasport di Ovada, dove l'Asti avrebbe dovuto giocare contro il Samia di Vicenza, si sono presentati i giocatori veneti, gli arbitri (Grippino e Conni) liguri e addirittura l'autombulanza. Ma non si è fatto vedere proprio nessuno da Asti. «Siamo impossibilitati a raggiungere l'impianto», hanno comunicato i dirigenti astigiani. Possibilissimo, verosimile di certo, ma i maligni avranno molto di che raccontare visto che - nonostante le condizioni climatiche fossero impossibili - al Palasport di Ovada sono arrivati sia i giocatori veneti sia i direttori di gara. Adesso le possibilità sono tre: la prima è che la gara Asti-Vicenza venga ripetuta; la seconda prevede lo 0-3 (0-15; 0-15; 0-15) e la terza lo 0-3 e due punti di penalizzazione alla squadra padrona di casa che non si è presentata sul terreno di gioco. Deciderà la commissione gare. «Incredibile, noi ci siamo mossi con due giorni di anticipo, sapevamo del maltempo – spiega Enzo Annunziata, factotum del Samia – mentre quelli di Asti si sono ben guardati dal farsi vedere al campo. Almeno potevano avvertirci».